

PROVA DI STORIA.

I

Non possiamo più permetterci il lusso di prendere quel che andava bene in passato e chiamarlo semplicemente retaggio, di scartare il cattivo e considerarlo semplicemente un peso morto che il tempo provvederà da sé a seppellire nell'oblio. La corrente sotterranea della storia occidentale è finalmente venuta alla luce usurpando la nostra tradizione. Ecco le realtà in cui viviamo. Ecco perché tutti gli sforzi compiuti per evadere dall'atmosfera sinistra del presente nella nostalgia per un passato ancora intatto, o nell'oblio anticipato di un futuro, sono vani.

Hannah Arendt, *Le origini del totalitarismo*.

Riflettete sul ruolo e la riflessione degli intellettuali europei nel periodo compreso fra le due guerre mondiali.

II

Tacito, Svetonio e Plutarco. Prima di loro, Crizia, Isocrate, Senofonte, Teofrasto, Aristossene, Varrone, Cornelio Nepote. Più tardi Eginardo, l'abate Suger, Jean de Joinville, Philippe de Commines, Fernan Pérez de Guzmán, Filippo Villani, Giorgio Vasari, Thomas More. L'antichità greca e romana ha avuto grandi biografi. Anche il Medio Evo e il Rinascimento. Antica, la biografia è, sin dai suoi inizi, un genere ibrido e promiscuo. Sempre in bilico fra verità storia e quella letteraria, subisce trasformazioni nel corso del tempo (dalla scelta e dall'elaborazione dei fatti allo stile narrativo)

Sabina Loriga, *La piccola x. Dalla biografia alla storia*.

Riflettete sul rapporto fra eventi, individui e strutture nella riflessione storiografia di un periodo storico a vostra scelta.

III

L'idea di "territorio" – che sembrava essere caduta in disuso – si è riaffacciata con prepotente urgenza nelle nostre vite. Si riferisce ad uno spazio geografico, separato dagli altri da leggi e confini. Il territorio non è solo terra, neppure se questa è estesa: è un spazio che è stato diviso in nome dell'autorità politica; spazio che riceve autonomia e responsabilità dai confini. I territori consentono di governare o tassare gli individui e di instillare in essi la lealtà, in virtù di una posizione spaziale condivisa, non della loro razza o dei loro legami di parentela né della loro fede o affiliazione professionale. Quella del territorio è stata un'invenzione sociopolitica fondamentale.

Arno Mayer, *Dentro i confini. Territorio e potere dal 1500 a oggi*.

Commentate la frase di Arno Mayer, scegliendo la periodizzazione e la localizzazione spaziale, europea ed extraeuropea, che vi sembrano più opportune a dimostrare le vostre tesi.